

I LA SCELTA I

# Bocciatura annunciata per il piano di Air One

Gli advisor non hanno dubbi. Con i francesi maggiori prospettive di sviluppo internazionale

MILANO - I consulenti di Alitalia non hanno dubbi: l'offerta di Air France è migliore di quella di Air One. E oggi lo diranno forte e chiaro al consiglio della Magliana che si riunisce per decidere se d'ora in avanti trattare in esclusiva con la compagnia francese o con la cordata italiana (Air One più Intesa Sanpaolo, Goldman Sachs, Nomura e Morgan Stanley). Gli advisor della compagnia di bandiera - Citi, Roland Berger e Grimaldi e Associati - che fino a ieri hanno lavorato per predisporre le loro considerazioni finali, secondo quanto risulta a *Il Messaggero*, diranno ai consiglieri che la proposta del vettore di Carlo Toto ha minore credibilità industriale e di mercato rispetto a quella d'oltralpe.

Diversi gli elementi che avrebbero spinto i consulenti ad indicare Air France. Innanzitutto la proposta di Parigi garantisce ad Alitalia l'inserimento in

un contesto internazionale - Air France è la prima compagnia aerea al mondo - mentre, sfumato il coinvolgimento da subito di Lufthansa, solo dopo il riassetto Air One potrà, ma non è scontato, dare ad Alitalia un partner internazionale.

Gli advisor, inoltre, si appresterebbero anche a puntare il dito contro il prezzo messo sul tavolo dal vettore abruzzese: 1 centesimo per ogni azione Alitalia con-

tro i 35 centesimi offerti da Parigi. Quanto agli investimenti Air One, che conferirà il suo business in un aumento di capitale dell'ordine di 550 milioni, investirà 5,3 miliardi. Ma tali investimenti dovranno essere alimentati dagli utili della Nuova Alitalia, quindi sono legati a doppio filo alla sua futura redditività. Il che avrebbe suscitato perplessità tra i consulenti. A favore di Air France, inol-

tre, giocherebbe l'incertezza sul sostegno finanziario di tre delle quattro banche a Air One: solo Intesa Sanpaolo avrebbe firmato un impegno vincolante. Ma anche il fatto che Parigi, per procedere all'acquisto, non ha bisogno dell'autorizzazione dell'Antitrust mentre Air One sì. Oggi, per forza di cose, il board della Magliana deve decidere con chi continuare le trattative - decisione sub iudice al pronunciamento del Governo a metà gennaio - perché le due offerte chiedono l'esclusiva. Due giorni fa Toto aveva detto: «Ci aspettiamo che la decisione non sia presa fintanto che non ci sarà un incontro approfondito con l'advisor industriale di Alitalia (Roland Berger) per discutere tutti gli aspetti industriali del progetto Air One-Alitalia». Non è stato accettato.

G.Leo.

